

Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 18/01/2021

**MUSEI CIVICI
DI
COSSIGNANO**

REGOLAMENTO

(Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del 22/01/2021)

INDICE

Art. 1 – Istituzione, denominazione, sede e natura giuridica

Art. 2 – Missione, finalità e funzioni

Art. 3 – Principi di gestione

Art. 4 – Organizzazione e risorse umane

Art. 5 – Direttore

Art. 6 – Gestione e cura delle collezioni e del patrimonio museale

Art. 7 – Servizi educativi e didattici

Art. 8 – Custodia, sorveglianza e accoglienza

Art. 9 – Programmazione e risorse finanziarie

Art. 10 – Struttura, patrimonio e collezioni

Art. 11 – Servizi al pubblico

Art. 12 – Carta dei Servizi

Art. 13 – Rapporti con il territorio

Art. 14 - Sistemi museali

Art. 15 - Disposizioni finali

Art. 1 – Istituzione, denominazione, sede e natura giuridica

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento dei musei del Comune di Cossignano, istituiti e organizzati in un sistema museale coordinato denominato Musei Civici di Cossignano (da ora in poi: Musei Civici).

2. I Musei Civici sono strutturati nell'ambito delle seguenti unità museali:

- MUSEO CIVICO DI ARTE SACRA CHIESA DELL'ANNUNZIATA

E' istituito il Museo civico di arte sacra "Chiesa dell'Annunziata", il quale, a seguito di radicali interventi di restauro, è stato riaperto al pubblico nel 2009, custodendo al suo interno opere di grande rilievo artistico. La parte più antica dell'edificio risale al 1265, la campana al 1456; l'edificio è costruito a navata unica, all'interno l'affresco più antico raffigura la Madonna col Bambino e Santi, del XV sec. Gli altri affreschi sono del secolo successivo, di scuola crivellesca.

- ANTIQUARIUM COMUNALE "NICCOLA PANSONI"

E' istituito l'Antiquarium comunale "Niccola Pansoni", collocato in un ambiente all'interno della Chiesa dell'Annunziata. Già originariamente allestito e istituito con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 08/08/1981, è stato riaperto al pubblico nel 2016; ospita i reperti piceni scoperti nel corso del XX secolo. Il nucleo principale della raccolta risale agli anni '20 e proviene dalla collezione di Niccola Pansoni donata al Comune dagli eredi. Il museo, attraverso i materiali esposti, ricostruisce la vita quotidiana dei Piceni dall'alimentazione all'abbigliamento, dalle attività domestiche alla guerra. La collezione, che comprende ceramica da cucina, ornamenti, gioielli, strumenti e armi, è inoltre arricchita con materiali didattici.

3. Le unità museali Museo civico di arte Sacra "Chiesa dell'Annunziata" e l'Antiquarium comunale "Niccola Pansoni" hanno sede nel complesso monumentale della Chiesa dell'Annunziata in Via G. Verdi a Cossignano.

4. I Musei Civici non hanno personalità giuridica propria e sono di proprietà del Comune di Cossignano.

Art. 2 – Missione, finalità e funzioni

1. I Musei Civici sono istituti permanenti del Comune di Cossignano senza fini di lucro, al servizio della comunità e aperti al pubblico, i quali conservano, valorizzano e promuovono lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni al fine di divulgare la storia e il patrimonio culturale di Cossignano e del suo territorio sotto il profilo artistico, architettonico, archeologico e culturale in genere.

Il Comune concorre con lo Stato, la Regione Marche e gli altri enti pubblici territoriali a preservare la memoria della comunità e a promuovere lo sviluppo della cultura e definisce gli indirizzi e gli obiettivi delle proprie politiche in materia di patrimonio culturale e musei ai sensi dell'art. 9 della Costituzione e nell'ambito delle funzioni attribuite ai Comuni dall'art. 118 della Costituzione, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii.

2. I Musei Civici, nello svolgimento dei propri compiti, assicurano la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle proprie collezioni, attraverso diverse attività ed in particolare:

- a) garantiscono l'inalienabilità delle proprie collezioni ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- b) promuovono la valorizzazione delle collezioni in relazione alle relative specificità;
- c) preservano l'integrità di tutti i beni posti sotto la propria responsabilità, assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- d) curano in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni museali, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri previsti dalle normative vigenti;
- e) sviluppano, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- f) assicurano la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente;
- g) incrementano il patrimonio attraverso acquisti, lasciti, depositi, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- h) organizzano mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento ed attività similari;
- i) partecipano ad iniziative promosse da altri soggetti con il prestito delle opere;
- l) svolgono attività educative e didattiche;
- m) curano la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- n) aprono al pubblico spazi espositivi ed eventuali servizi accessori;
- o) possono aderire a formule di gestione associata e sistemi di rete con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica, nonché ad enti, fondazioni, associazioni ed organismi similari operanti nel campo dei beni museali e culturali, nelle modalità previste dalle normative vigenti, previa valutazione di merito e formale approvazione del Comune di Cossignano;
- p) favoriscono rapporti di collaborazione con soggetti ed enti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e internazionale, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, le Soprintendenze, la Regione Marche, la Provincia di Ascoli Piceno, i Comuni e le Università di riferimento;
- q) promuovono la collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- r) instaurano una costante collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, anche extracomunale, per lo sviluppo di progetti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- s) collaborano con le associazioni di volontariato ed altri organismi analoghi che svolgono attività di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale;
- t) collaborano con enti e soggetti vari preposti alla divulgazione del patrimonio turistico del territorio.

3. I Musei Civici uniformano la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, perseguono il rispetto dei Livelli minimi uniformi di qualità per i musei di appartenenza pubblica previsti dal Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali n. 113/2018 e ss.mm.ii., nonché dalle altre vigenti normative in materia.

Art. 3 – Principi di gestione

1. I Musei Civici, che non hanno personalità giuridica propria, costituiscono un'articolazione organizzativa del Comune di Cossignano e rientrano nei Servizi Culturali del Comune, o in altro Settore/Servizio/Ufficio individuati dall'organigramma dell'ente. Le competenze gestionali spettano, in linea generale, al responsabile di tale unità organizzativa, secondo il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al Direttore dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa e fatte salve le competenze di gestione tecnica e della sicurezza afferente all'Ufficio tecnico comunale.

2. I Musei Civici possono essere gestiti avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposite convenzioni e incarichi per alcune funzioni, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii. ed in conformità alle normative vigenti in materia, oppure direttamente tramite personale del Comune.

In ogni caso, viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalle normative nazionali e regionali vigenti e recepiti dall'ente.

3. I Musei Civici vengono gestiti in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo del Comune (Sindaco, Consiglio comunale e Giunta comunale), i quali assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali).

Art. 4 – Organizzazione e risorse umane

1. L'articolazione organizzativa dei Musei Civici prevede che siano assicurate in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- a) direzione;
- b) gestione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- c) servizi educativi e didattici;
- d) custodia, sorveglianza e accoglienza;
- e) funzioni amministrative ed economico-finanziarie (che attengono ai competenti Uffici comunali);
- f) comunicazione;
- g) funzioni tecniche – responsabile della sicurezza (che attengono al competente Ufficio comunale).

2. I Musei Civici curano la formazione e l'aggiornamento del personale. Ai Musei Civici è garantita una dotazione di personale con competenze e in quantità adeguate, fermo restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato ed organismi similari, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio.

3. I profili professionali del personale dei Musei Civici sono stabiliti dal Comune in conformità alle normative vigenti ed ai Livelli minimi uniformi di qualità per i musei di appartenenza pubblica previsti dal Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali n. 113/2018 e ss.mm.ii. Il rispetto di tali norme deve essere garantito anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

4. Alcune delle funzioni fondamentali di cui al comma 1 e l'attribuzione delle relative responsabilità potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale dei Musei Civici, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 1 si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei od altri enti/istituti.

5. Per svolgere compiutamente le proprie funzioni, i Musei Civici possono avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario e/o di stagisti e tirocinanti, anche provenienti da facoltà universitarie, pur non potendo, tale apporto alle attività museali, costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate.

6. Al fine di garantire un adeguato funzionamento dei Musei Civici, il personale è tenuto ad un costante aggiornamento della propria preparazione; il soggetto gestore dei musei e/o il Comune provvedono alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 5 – Direttore

1. Il ruolo di Direttore dei Musei Civici viene assegnato, dal Comune di Cossignano, ad una figura professionale adeguatamente qualificata, nominata sulla base di comprovate competenze tecniche e scientifiche e di consolidata esperienza nell'organizzazione e gestione di attività museali, individuata all'interno dell'ente oppure acquisita all'esterno tramite incarico o convenzione/contratto con altro soggetto pubblico o privato, eventualmente anche in condivisione con altri musei, enti o istituti.

2. Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo del Comune, è responsabile della gestione complessiva dei Musei e svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

a) concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale dei Musei e all'attuazione delle modalità organizzative ed operative dell'attività museale, di concerto con gli organi di governo ed il Responsabile del Settore/Servizio/Ufficio Musei del Comune;

b) garantisce la conformità alle vigenti normative e disposizioni nazionali, regionali e comunali in materia di gestione, tutela e valorizzazione dei beni culturali di tutte le attività e prestazioni erogate in ambito museale;

c) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;

d) organizza i servizi al pubblico, nel rispetto delle normative nazionali e regionali e degli standard di qualità previsti dalla Carta dei Servizi dei Musei;

e) coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;

f) sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;

g) assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;

h) sovrintende alla gestione scientifica dei Musei e alla formazione di piani di ricerca e studio;

i) cura i rapporti con Soprintendenze, Regione, musei ed altri enti, istituti ed organismi vari operanti nell'ambito del settore museale.

3. Il Direttore può delegare una parte dei propri compiti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità, garantendo un adeguato controllo sull'estrinsecazione di tali compiti e rimanendo comunque responsabile della gestione complessiva dei Musei.

4. Per le modalità di nomina e revoca del Direttore si richiamano le disposizioni generali vigenti nel Comune in tema di incarichi di responsabilità.

5. Sino alla formale nomina del Direttore, con i requisiti di cui sopra, le funzioni sono in capo al Sindaco pro-tempore, che può designare in parte o totalmente un Assessore o un funzionario comunale.

Art. 6 – Gestione e cura delle collezioni e del patrimonio museale

1. La gestione e la cura delle collezioni e del patrimonio dei Musei Civici sono finalizzate all'armonizzazione delle esigenze di conservazione e fruizione dei beni ed avvengono, in ottemperanza della specifica missione dei Musei e delle relative linee di indirizzo operativo, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

2. Per la gestione e la cura delle collezioni e del patrimonio, i Musei Civici fanno ricorso a professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento, monitoraggio dello stato conservativo, gestione delle procedure di movimentazione, incremento del patrimonio, inventariazione, catalogazione e documentazione organizzazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti permanenti e temporanei, studio e ricerca, organizzazione dei depositi, ecc.

3. Le professionalità di cui al comma precedente e le eventuali relative figure di responsabilità operano di concerto con l'Amministrazione comunale e gli Uffici comunali e possono essere individuate dal Comune nell'ambito del personale dipendente oppure acquisite all'esterno tramite incarico o convenzione/contratto con altro soggetto pubblico o privato, anche in condivisione con altri musei, enti o istituti.

Art. 7 – Servizi educativi e didattici

1. I Musei Civici espletano i servizi educativi e didattici, con il coordinamento del Comune di Cossignano, anche tramite ricorso a professionalità adeguate, per la definizione dei programmi e delle attività, oltre che per l'elaborazione ed il coordinamento dei progetti didattici e per la cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa. I Musei Civici redigono un piano annuale delle attività educative.

2. Le professionalità di cui al comma precedente possono essere individuate dal Comune anche tramite supporto delle associazioni di volontariato e del Terzo settore, oppure acquisite all'esterno tramite incarico o convenzione/contratto con altro soggetto pubblico o privato, anche in condivisione con altri musei, enti o istituti.

Art. 8 – Custodia, sorveglianza e accoglienza

1. Al fine di garantire un efficiente servizio di custodia degli ambienti espositivi e delle aree di pertinenza museale, sorveglianza e accoglienza dei visitatori, i Soggetti individuati dal Comune:

- a) assicurano l'apertura e la chiusura dei Musei e delle relative pertinenze nel rispetto delle disposizioni in materia;
- b) curano la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso;
- c) assicurano l'ordinaria pulizia delle opere esposte;
- d) assicurano un corretto e ordinato deposito delle opere all'interno dei depositi museali, laddove esistenti;
- e) garantiscono la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale al fine di scongiurare danneggiamenti alle opere, alle strutture e ai beni museali;
- f) collaborano a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative e dei supporti per la protezione delle opere, curandone la periodica manutenzione;
- g) curano il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- h) assicurano il rispetto del regolamento dei Musei e delle disposizioni di sicurezza;
- i) svolgono le operazioni di registrazione degli ingressi ai Musei, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nei bookshop museali;
- l) accolgono i visitatori, regolandone l'accesso ai locali sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale;
- m) forniscono informazioni essenziali su opere, percorsi, servizi e attività museali;
- n) segnalano al Responsabile comunale le esigenze, le eventuali difficoltà e i reclami degli utenti e visitatori, raccolti con procedura formalizzata.

2. Spetta al competente Ufficio tecnico comunale sovrintendere agli interventi tecnici affidati a soggetti terzi relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, elettronici, termoidraulici, di sorveglianza e ogni ulteriore attività di gestione ordinaria e straordinaria degli ambienti, oltre che all'attuazione della normativa in materia di sicurezza.

Art. 9 – Programmazione e risorse finanziarie

1. Il Comune, in quanto ente proprietario, gestisce direttamente l'assetto finanziario dei Musei civici e provvede al loro mantenimento mediante fondi di bilancio ordinari, mediante contributi ordinari e straordinari concessi dallo Stato e dalla Regione, mediante finanziamenti pubblici e di privati cittadini, di enti e associazioni sponsorizzatrici.

L'attività dei Musei Civici è definita sulla base dei documenti di programmazione del bilancio annuale e pluriennale comunale e di un documento economico-finanziario (Documento Unico di Programmazione) del Comune, approvati dagli organi di governo del Comune.

Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate ai Musei le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi di qualità stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

2. Il bilancio del Comune individua le risorse da destinare alle attività dei Musei Civici.

3. In attuazione alle linee strategiche di programmazione dell'attività dei Musei Civici, negli atti gestionali del Comune sono definiti gli indirizzi generali e le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere.
4. Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività museali programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento dell'ente, assicurando un corretto monitoraggio dei programmi e l'eventuale ridefinizione degli obiettivi.
5. Sono adottate tutte le opportune tecniche di pianificazione e di controllo, con utilizzo di appositi indicatori di qualità.
6. Il Comune provvede ad una corretta informazione all'utenza sulle politiche museali attuate e sulla ricaduta sociale delle medesime.

Art. 10 – Struttura, patrimonio e collezioni

1. Le strutture dei Musei Civici sono finalizzate alla massima accessibilità da parte di tutte le possibili fasce di utenza, compatibilmente con la peculiare tipologia storica ed architettonica dei locali, ed articolate nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e di accessibilità alle strutture museali pubbliche.
 2. Il patrimonio dei Musei Civici è costituito da:
 - a)) materiali ed altri beni museali, di proprietà del Comune di Cossignano;
 - b) immobile, arredi, reperti, dipinti ed ogni altro bene culturale riconducibile al patrimonio dei Musei civici di proprietà del Comune di Cossignano, anche pervenuti tramite donazioni ed acquisti, di beni di proprietà statale, di enti pubblici e soggetti privati, pervenute tramite depositi, comodati e prestiti.
 3. Le collezioni dei Musei Civici sono costituite da tutti i beni culturali già presenti, pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Comune. I Musei Civici favoriscono l'incremento delle collezioni, il quale può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.
 4. Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori.
- I Musei Civici garantiscono inoltre l'accessibilità alle conoscenze scaturite dallo studio delle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.
5. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione dei nuovi beni acquisiti di norma spettano al Comune e di norma non sono predeterminate negli atti di acquisizione.
 6. I beni museali sono registrati in apposito inventario, periodicamente aggiornato; di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per i beni non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro o verbale.
 7. Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza e nel rispetto delle competenze degli organi preposti alla tutela dei beni culturali stabilite dalle normative vigenti, tenendo conto della qualità del contesto ospitante e del rilievo culturale dell'iniziativa; il prestito avviene su autorizzazione del Comune di Cossignano, che provvede ad ottenere il consenso degli organi di governo dell'ente e le autorizzazioni legislativamente previste.

Art. 11 – Servizi al pubblico

1. I Musei Civici sono tenuti a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti fisici e culturali (compatibilmente con la peculiare tipologia storica e architettonica degli spazi), l'accesso alle collezioni ed i seguenti servizi al pubblico:

a) apertura al pubblico degli spazi espositivi sulla base di un calendario programmato, implicante la registrazione degli ingressi anche se a titolo gratuito, le visite guidate e la possibilità di aperture e visite straordinarie; il Comune stabilisce il calendario e l'orario di apertura al pubblico dei Musei, affisso all'esterno delle sedi museali.

L'orario di apertura dei Musei Civici rispetta gli standard previsti dai Livelli minimi uniformi di qualità per i musei di appartenenza pubblica previsti dal Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali n. 113/2018 e ss.mm.ii. anche tramite fasce orarie di reperibilità. Il Comune può stabilire periodi di chiusura di uno o più Musei per lavori di manutenzione dei locali e dei relativi beni mobili, per interventi relativi alle collezioni o per esigenze particolari; di ogni interruzione del servizio pubblico è data adeguata informazione ai cittadini sul sito web e nei locali dei Musei.

La Giunta comunale può stabilire eventuali tariffe di ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni.

b) comunicazione sui servizi museali e sulle collezioni esposte tramite sussidi alla visita e segnaletica (orari di apertura, indicazione dei percorsi e dei servizi, apparati didascalico-esplicativi, ecc.) e strumenti informativi (sito web, depliant, cataloghi o guide, info su eventuali servizi rivolti alle disabilità ecc.);

c) visite guidate (anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale);

d) realizzazione di attività espositive temporanee e di eventi culturali (anche in collaborazione con associazioni locali ed altri soggetti) e pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento, sulla base di un piano annuale delle attività teso alla massima fruizione e valorizzazione del patrimonio museale;

e) servizi educativi e didattici rivolti alle scuole, ai giovani e agli adulti sulla base di un piano annuale delle attività educative;

f) agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio;

g) attività di rete e di interazione con altri musei, istituti culturali, enti, associazioni di volontariato e culturali, organismi senza fini di lucro, soggetti vari e stakeholder finalizzati alla creazione di sistemi museali territoriali e di proficue relazioni fra tutti i soggetti potenzialmente operanti per la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Art. 12 – Carta dei Servizi

1. L'attività dei Musei Civici si svolge secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure e adeguata informazione agli utenti.

2. I Musei Civici promuovono le opportune azioni per:

a) acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti, con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti (reclami, questionari, ecc.);

b) affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

3. I Musei Civici si dotano di una Carta dei Servizi, la quale identifica gli specifici servizi erogati, con l'indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento.

4. La Carta dei Servizi è adottata con atto deliberativo del Consiglio Comunale, può essere modificata con atti deliberativi della Giunta Comunale e viene resa pubblica attraverso vari sistemi di accesso da parte dell'utenza.

Art. 13 – Rapporti con il territorio

1. I Musei, nello spirito delle finalità indicate dal Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali, in accordo con gli enti statali preposti alla tutela e con altri enti pubblici territoriali, collaborano a progetti di ricerca e a programmi di individuazione, censimento e catalogazione dei beni culturali, finalizzati alla loro salvaguardia e tutela nel contesto paesaggistico e territoriale di pertinenza.

2. I Musei civici promuovono e partecipano a programmi di ricerca e di studio, a progetti di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, mirati alla comprensione più ampia e approfondita della storia del territorio e del patrimonio culturale, incentivandone oltre che la conoscenza e la fruizione pubblica, la consapevolezza e la difesa da parte della comunità locale.

3. I Musei, in conformità con gli orientamenti e con le norme tecniche espressi dalla legislazione nazionale vigente (Adozione dei Livelli minimi Uniformi di Qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale, D.M. n. 113 del 21/02/2018)), sono in grado di assicurare, in accordo con gli enti statali preposti alla tutela e con altri enti pubblici territoriali, la funzione di presidio territoriale collaborando ad azioni di tutela e salvaguardia dei beni culturali del territorio di riferimento.

Art. 14 - Sistemi museali

1. Il Comune di Cossignano, nello spirito delle finalità indicate in ambito regionale dal Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali, assicura la disponibilità d'integrazione dei Musei con istituti e luoghi di cultura di diversa pertinenza (statale, ecclesiastica, privata) in sistemi museali territoriali o tematici, rispettando linee di indirizzo, norme e standard tecnici definiti in ambito nazionale e regionale, al fine di garantire in maniera coordinata e efficace le attività di gestione, di fruizione e di valorizzazione dei beni.

2. Il Comune di Cossignano promuove attività, eventi e progetti culturali da svolgersi in collaborazione con gli altri enti e istituti museali, pubblici e privati, con l'obiettivo di potenziare il sistema museale presente nel Comune di Cossignano e valorizzare il patrimonio.

Art. 15 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle normative nazionali e regionali vigenti in materia.

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio dell'ente.

3. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate le altre eventuali norme e disposizioni comunali in contrasto col presente testo.